

18 novembre 2003

## Afghanistan, UNHCR chiude i centri per il rimpatrio dei rifugiati provenienti dal Pakistan

KABUL – L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha oggi annunciato la temporanea sospensione delle operazioni di assistenza in favore dei rifugiati afgani che rimpatriano dal Pakistan, a seguito dell'uccisione di una propria operatrice avvenuta domenica scorsa a Ghazni, nell'Afghanistan sud-orientale.

“Quella di ridurre temporaneamente lo staff nelle province orientali e meridionali del paese – 30 operatori internazionali saranno ritirati dalle aree di frontiera - è una decisione particolarmente sofferta” ha dichiarato Filippo Grandi, il capo della missione UNHCR in Afghanistan.

“Di conseguenza, i centri di accoglienza per i rifugiati afgani di ritorno dal Pakistan nelle province di Nangarhar, Paktia, Khost e Kandahar rimarranno chiusi. Tra due settimane riconsidereremo la situazione” ha aggiunto.

La brutale uccisione di Bettina Goislard – operatrice francese dell'UNHCR di 29 anni – in un'aggressione nella quale è anche rimasto ferito un collega afgano, giunge proprio in un momento in cui la situazione nelle regioni orientale e meridionale dell'Afghanistan va peggiorando, soprattutto per gli operatori umanitari impegnati nelle aree più remote. Nei mesi scorsi l'UNHCR e le altre agenzie umanitarie erano stati costretti ad attenersi a rigide misure di sicurezza per consegnare gli aiuti ai rifugiati di ritorno in Afghanistan.

“Il lavoro di persone devote come Bettina, e di tutti coloro che lavorano con il governo afgano, con le Nazioni Unite e con le organizzazioni non governative (ONG) è di fondamentale importanza per la ricostruzione dell'Afghanistan” ha proseguito Filippo Grandi. “L'attacco di Ghazni ha dimostrato tuttavia che anche gli operatori civili sono esposti alle minacce di morte che provengono da coloro che non vogliono la pace in Afghanistan”.

“Se vogliamo che il processo di ricostruzione del paese continui, i governi devono aiutare in maniera più concreta ed efficace l'Afghanistan a ritrovare sicurezza e stabilità” ha aggiunto.

“Noi non possiamo fare tutto questo da soli. E questa aggressione lo ha tragicamente dimostrato”.

Dal 2002, l'UNHCR ha assistito 3 milioni di rifugiati e sfollati afgani a far ritorno alle proprie case. Nonostante la recente decisione di ridurre lo staff, l'Agenzia ha assicurato che il programma di rimpatrio assistito dall'Iran continuerà attraverso la frontiera occidentale di Herat. Grazie allo staff locale dell'UNHCR e delle agenzie partner, proseguiranno anche l'assistenza ai 220mila sfollati afgani e altre attività cruciali per la sopravvivenza della popolazione.

Sono intanto in corso i preparativi per il funerale di Bettina Goislard, che – come lei desiderava - sarà sepolta in Afghanistan. ■

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194*

*Il testo del comunicato stampa è disponibile sul sito internet [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it) nella sezione "ultime notizie"*

ALTO  
COMMISSARIATO  
DELLE  
NAZIONI UNITE  
PER I  
RIFUGIATI

Per informazioni  
contattare  
l'Ufficio Stampa:

\*\*\*

Via A. Caroncini, 19  
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21  
Fax: 06 80 21 23 25  
Email: [itaro@unhcr.ch](mailto:itaro@unhcr.ch)  
Internet: [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)